

L'azienda vincente

La ricetta di un'azienda vincente? Deve combinare export e ricerca. Gli economisti riconoscono che le aziende che esportano sono più produttive delle altre, ma secondo gli ultimi studi un rapporto più complesso tra esportazione e investimenti in ricerca e sviluppo può meglio spiegare l'elevata produttività delle imprese dei Paesi del miracolo economico. Almeno secondo un team di economisti della Penn State e della New York University, autori di uno studio pubblicato su 'American Economic Review'. La ricerca ha analizzato il settore dell'elettronica, ma le conclusioni possono essere estese ad altri campi, fra cui quello farmaceutico. "La vecchia storia è che una specie di magia rende la tua azienda più produttiva se esporta", nota Bee-Yan Aw della Penn State University. "In realtà quello che abbiamo scoperto è che le imprese realmente produttive tendono principalmente a esportare". I ricercatori spiegano che le aziende che hanno esportato e investito in R&S hanno surclassato le altre in termini di produttività, comprese le società che hanno appena debuttato nelle esportazioni. Inoltre, una società che investe sia in R&S che nelle esportazioni è il 123% più produttiva di una non è attiva in nessuno di questi settori.

Margherita Lopes

Scaccabarozzi, tutta un'altra musica

Eletto il nuovo presidente di Farmindustria

Massimo Scaccabarozzi, amministratore delegato di Janssen, è stato eletto nuovo presidente di Farmindustria, l'associazione italiana delle aziende farmaceutiche. Succede a Sergio Dompé, 'numero uno' per i tre mandati precedenti. Scaccabarozzi, 51 anni, laureato in Farmacia, ha iniziato la sua carriera nell'area commerciale di un'importante società farmaceutica multinazionale. Dopo aver ricoperto ruoli di crescente responsabilità e

dopo un'importante esperienza gestionale nel Regno Unito, nel 2001 approda a Janssen-Cilag, società farmaceutica del gruppo Johnson & Johnson. Qui riveste dapprima il ruolo di direttore generale e quindi di amministratore delegato. Tra gli incarichi nel gruppo, spicca la presidenza della Fondazione Johnson & Johnson, attiva sul piano della responsabilità sociale.

Segue a pag. 2



» ALL'INTERNO

Nata nel 1901 ora ha anche sede in Italia

La ungherese Gedeon Richter festeggia 110 anni

Per il Methylthioninium Chloride Proveblue

Pierrel-Provepharm, intesa di produzione

Levaquin (levofloxacin), approvato per il trattamento di infezioni negli 'over 18'

Fda, ok produzione antibiotico generico di 12 aziende

Nuovo farmaco biologico autorizzato

Via libera Ue per anti-rigetto Bms in trapianto reni

» PHARMAMARKET Accordo Abbott-Biotest per anti-artrite reumatoide

L'americana Abbott Laboratories e la tedesca Biotest annunciano la firma di un accordo globale per lo sviluppo e la commercializzazione di Bt-061, un nuovo anticorpo anti-Cd4 per il trattamento dell'artrite reumatoide e la psoriasi. Il composto è attualmente in fase II di sperimentazione clinica contro queste due malattie, mentre è sottoposto a studi preclinici per il suo potenziale uso in altre patologie immunocorrelate. Secondo i termini dell'accordo Abbott e Biotest co-promuoveranno Bt-061 nei cinque principali mercati farmaceutici europei (Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Spagna) e Abbott avrà i diritti globali esclusivi per la commercializzazione del farmaco al di fuori di questi Paesi. Biotest riceverà un pagamento iniziale di 85 milioni di dollari. Al raggiungimento di obiettivi di sviluppo, regolatori, commerciali e di vendita, l'azienda potrebbe arrivare a ottenere altri 395 milioni di dollari più le royalty.

La ungherese Gedeon Richter festeggia 110 anni

Nata nel 1901 ora ha anche sede in Italia

L'azienda farmaceutica ungherese Gedeon Richter festeggia i 110 anni dalla sua nascita, aprendo la sede centrale di Budapest per una visita guidata degli stabilimenti. La società con base nella Capitale ungherese, che impiega 5.000 persone, vanta il centro di ricerche farmacologiche più importante dell'Europa centro-orientale e produce più di 100 tipi di medicinali in oltre 170 forme farmaceutiche. Dalla fondazione nel 1901 quest'anno Gedeon Richter è presente con una filiale anche in Italia, a Milano. L'attività di ricerca dell'azienda si concentra sullo sviluppo di medicinali efficaci nella lotta contro le malattie del sistema nervoso centrale, in particolare schizofrenia e ansia, e sulle molecole destinate alla cura del dolore cronico, e anche nel settore ginecologico, con un'importanza strategica. Nel 2010 l'azienda ha acquisito il 100% dell'industria svizzera PregLem, che le ha permesso di entrare nel settore della ricerca innovativa ginecologica, e la gamma di prodotti

anticoncezionali della tedesca Grünenthal, grazie ai quali il Gruppo ha potuto espandersi nei Paesi dell'Occidente. "Negli ultimi due anni, parallelamente alla produzione di farmaci - ha commentato Erik Bogsch, Ceo di Gedeon Richter - è stato posto un forte accento sullo sviluppo del ramo delle biotecnologie e sulla costruzione della nostra presenza nei mercati dell'Europa occidentale. L'innovazione costante costituisce una parte essenziale della strategia della nostra azienda, e la base di questa innovazione sta nella ricerca che produce risultati. Ogni progetto di ricerca di successo ci porta più vicini al raggiungimento dei nostri scopi e di conseguenza alla realizzazione di quello che per noi è il fine ultimo, migliorare la vita delle persone e servire l'intera società. Facendo sempre particolare attenzione a tre fattori: innovazione, tecnologia e qualità".

Barbara Di Chiara

» VIA LIBERA PER BMS

Disco verde della Commissione europea per Nuljox (belatacept), un nuovo farmaco biologico per la profilassi del rigetto nei pazienti adulti sottoposti a un trapianto di rene. Lo annuncia Bristol-Myers Squibb. Belatacept è una proteina di fusione che agisce bloccando in modo selettivo la risposta delle cellule T. Si tratta della prima molecola con un nuovo meccanismo d'azione approvata in un decennio nel trapianto di reni.

» OK USA ANTIBIOTICO GENERICO

Akorn, Aurobindo Pharma, Dr. Reddy's Laboratories, Glenmark Generics, Hi-Tech Pharmacal, Lupin, Mylan, Sagent Strides, Sandoz, Teva, Torrent e Wockhardt sono le 12 industrie farmaceutiche che hanno ricevuto il via libera della Fda per le loro versioni generiche del farmaco antibiotico Levaquin (levofloxacina), approvato per il trattamento di alcune infezioni negli 'over 18'. Levofloxacina è usato per trattare le infezioni batteriche lievi, moderate o gravi di pelle, reni, vescica e prostata causate da germi specifici. Viene anche usato per trattare alcune infezioni batteriche che causano bronchite o polmonite, e per il trattamento dei pazienti esposti ad antrace da inalazione.

» NOMINE FARMINDUSTRIA

Segue dalla prima - Farmindustria, riunita oggi a Roma in Assemblea, ha eletto Scaccabarozzi nuovo presidente per il biennio 2011-2013 con una maggioranza del 90%. L'ad di Janssen ha svolto diversi incarichi nel mondo associativo ricoprendo le cariche di presidente Iapg (Italian American Pharmaceutical Group), vice presidente di Farmindustria con delega ai rapporti Aifa e coordinamento del Gruppo Biotecnologie, componente della commissione direttiva Assobiotec. **L'assemblea associativa ha inoltre nominato il comitato di Presidenza composto da cinque vice presidenti: Lucia Aleotti (Menarini); Maurizio de Cicco (Roche); Francesco De Santis (Italfarmaco); Daniel Lapeyre (Sanofi); Emilio Stefanelli (Istituto biochimico nazionale Savigliano);** Del Comitato di Presidenza fanno parte anche: Pierluigi Antonelli (MSD Italia); Nicola Braggio (Astrazeneca); Alberto Chiesi (Chiesi Farmaceutici); Luc Debruyne (Glaxo-SmithKline); Ugo Di Francesco (Sigma Tau); Giorgio Rende (Ici Rende). Nel corso dell'assemblea è stata ricordata la figura di Claudio Cavazza - tra i fondatori di Farmindustria - per la sua cultura raffinata e la capacità di cogliere in anticipo i grandi mutamenti di scenario in Italia e nel mondo.

Intesa Pierrel-Provepharm

Accordo fra Pierrel S.p.A. e Provepharm Sas, società farmaceutica francese con sede a Marsiglia, della durata di quattro anni per la produzione di Methylthionium Chloride Proveblue, una soluzione iniettabile che contiene il principio attivo Proveblue (Methylthionium Chloride 5 mg/ml), approvato il 6 maggio 2011 dall'European Medicines Agency (Ema), in conformità con le procedure della Comunità Europea. Grazie a tale accordo - informa una nota - il Methylthionium Chloride Proveblue potrà essere da oggi commercializzato in 27 Paesi dell'Unione europea oltre che in Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Il Methylthionium Chloride (o Methylene Blue), appartenente alla categoria degli antidoti, viene estensivamente utilizzato nella diagnostica e nelle applicazioni terapeutiche. Mentre fino a oggi conteneva alti livelli di metalli pesanti, tossici per i pazienti, Provepharm ha sviluppato un nuovo processo che ha ridotto considerevolmente la quantità di impurezze organiche e inorganiche presenti nel composto. Tale processo, considerato innovativo dalle autorità europee, ha permesso a Provepharm di depositare una domanda di autorizzazione alla commercializzazione in conformità alle procedure centralizzate europee di revisione dell'Ema. Il principio attivo Methylthionium Chloride Proveblue è in fase di sviluppo come antisettico urinario e oftalmico e agente anti-malarico, inoltre è in fase di valutazione come farmaco per malattie neurologiche. L'accordo è il risultato di una collaborazione tra Provepharm e Pierrel avviata nel 2009 con l'obiettivo di sviluppare un processo di produzione e controllo dell'iniettabile Methylthionium Chloride Proveblue.

(B.D.C.)



La salute nel telecomando

SaluSTV

La medicina su cento emittenti televisive locali

<http://www.adnkronos.com/IGN/SaluSTV/>

adnkronos Salute

